

Piano per l'Inclusione a.s. 2025-2026

L'inclusione è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti
(INDEX per l'inclusione)

L'Istituto Comprensivo di Busnago garantisce l'inclusione di tutti gli alunni valorizzando le diversità, le potenzialità, le attitudini e gli stili cognitivi e promuovendo il successo formativo di ciascuno.

Il presente Piano per l'Inclusione (PI), rivolto a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), è predisposto ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 66/2017 come modificato dal D.Lgs. 96/2019, successivo Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida, Decreto Interministeriale n. 182/2020 riportato in vigore dopo la sentenza del consiglio di stato 26/04/2022. Il documento definisce le modalità di utilizzo delle risorse, di superamento delle barriere, di individuazione dei facilitatori e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica dell'Istituto.

Il PI si propone di:

- creare un clima di accoglienza e di inclusione nei confronti di alunni, famiglie e docenti
- definire pratiche condivise e costruttive tra scuola e famiglia
- promuovere il successo formativo degli alunni con BES
- promuovere l'utilizzo e la diffusione di buone prassi inclusive
- formare il personale sull'inclusione
- favorire la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti
- promuovere il miglior utilizzo delle risorse disponibili per favorire l'inclusione
- incentivare l'utilizzo delle TIC per l'inclusione

La nostra Istituzione Scolastica, dopo aver effettuato la rilevazione degli alunni con BES, ha elaborato una proposta di Piano per l'Inclusione.

Per inclusione si intende il riconoscimento delle specificità e delle potenzialità di ciascun alunno nell'ottica della valorizzazione delle diversità. Tale finalità può essere raggiunta solo attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori della scuola e il confronto continuo con le famiglie e il territorio. E' proprio a partire dal benessere di ciascuno, globalmente e sistematicamente inteso, che la scuola potrà garantire il successo formativo.

A. Rilevazione degli alunni con BES presenti:	Primaria Busnago	Primaria Roncello	Scuola Secondaria	n° tot. alunni
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
disabilità sensoriale visiva	0	1	0	1
disabilità sensoriale uditiva	0	0	0	0
disabilità psicofisiche	20	13	20	53
Tot. alunni	20	14	20	54
In uscita a.s. 2024/2025	4	5	9	
In entrata a.s. 2025/2026 disabilità sensoriale visiva	0	0	1	1
In entrata a.s. 2025/2026 disabilità sensoriale uditiva	0	0	0	0
In entrata a.s. 2025/2026 disabilità psicofisiche	0	0	10	10
Previsione a.s. 2025/2026	16	9	(11+11nuovi)22	47

2. disturbi evolutivi specifici (PDP con certificazione)				
DSA	6	7	52	65
ADHD/DOP	0	3	2	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
socio-economico	3	0	3	6
linguistico-culturale	4	1	5	10
disagio comportamentale-relazionale	4	2	1	7
Altro (difficoltà di apprendimento non certificate)	9	10	22	41
Totali AS 2025/26	42	32	107	181
N° PEI redatti dai GLO nell'anno scolastico 2024/25	20	14	20	54
N° PEI provvisori redatti dai GLO	0	0	0	0
N° di PDP redatti dai Team docenti/Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria –PDP DSA nell'anno scolastico 2024/25	8	7	52	67
N° di PDP redatti dai Team docenti/Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria –PDP BES nell'anno scolastico 2024/25	19	14	15	48

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
B. Coinvolgimento famiglie	Incontri di condivisione sul progetto Spazio Educativo (Primaria) Orto (Primaria e Secondaria), Progetto Legalità, Progetto Ed. alla Salute, Orientamento, Progetto integrazione, recupero e svantaggio (Secondaria), Progetto Ceaf.	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (Spazio Educativo)	Sì
	Protocollo “Accoglienza inserimento per alunni stranieri”	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità con il CTS/CTI Monza e Brianza	Sì
	Procedure condivise di intervento sugli alunni con BES con CTS/CTI Monza e Brianza	Sì
	Procedure condivise di intervento sugli alunni stranieri con la Rete TREVI di Vimercate	Sì
D. Rapporti con privato	Progetti integrati a livello di singola scuola.	Sì

sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole.	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva (formazione specifica sullo Spazio Educativo) – Scuola Primaria	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Per ciascun ordine di scuola e plesso si propone di avere funzioni strumentali per l'inclusione degli alunni con BES.

Si auspica di organizzare periodici incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per condividere la progettazione e la valutazione di attività mirate all'inclusione.

Dirigente Scolastico: coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni.

GLI: rileva i BES presenti nella scuola; rileva e monitora il livello di inclusività della scuola; supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Funzioni strumentali, referenti DSA e alunni stranieri: collaborano alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe; definiscono obiettivi e strategie operative del piano annuale per l'inclusione; progettano attività di raccordo per il passaggio degli alunni tra ordini di scuola diversi; prendono contatti e coordinano i rapporti con gli enti e strutture esterne (CTS/CTI Monza e Brianza, Rete TREVI, Ufficio scolastico provinciale); promuovono l'utilizzo di sussidi e ausili, supportano i GLO nella stesura dei PEI; promuovono percorsi di formazione.

Consigli di classe/Team docenti: individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative e strumenti compensativi; rilevano tutte le diagnosi non afferenti all'ambito della disabilità e dei DSA; rilevano alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; producono un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad inquadrare nell'ambito dei BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono progetti personalizzati.

Docenti di sostegno: Partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie specifiche in base alla conoscenza degli studenti; predispongono materiali didattici personalizzati.

Educatori: effettuano interventi coerenti con PEI e condivisi con i docenti e contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento inclusivo.

Personale ATA: Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osservazione degli aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni; garantiscono l'assistenza di base.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera il PI (mese di Giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e aggiornamento.

GLO: elabora e verifica il PEI, condivide il documento con le famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si propongono percorsi di formazione relativi a metodologie di inclusione:

- online sui siti specifici dove sono messi a disposizione materiali dedicati ai BES (ausili, normative, convegni ecc....) e dispense fornite dai docenti e dal CTS.
- sotto forma di aggiornamento/formazione relativi all'inclusione.

Verranno condivise procedure e pratiche attraverso la stesura di un documento di sintesi rivolto ai docenti, che declini con chiarezza azioni e tempistiche.

Per adempiere alla richiesta ministeriale di redigere in forma digitalizzata del PEI, su piattaforma SIDI, verranno proposti percorsi formativi per il personale di segreteria e per i docenti e incontri informativi per le famiglie, così che tutti i membri del GLO abbiano accesso e possano compilare i campi del documento di rispettiva competenza.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Definizione di criteri per la compilazione del monitoraggio degli alunni con BES che frequentano l'Istituto.
- Sviluppo di PDP funzionali con differenziazione tra PDP per alunni con DSA, PDP per alunni con disturbi evolutivi specifici e PDP per alunni con svantaggio linguistico e socioeconomico.
- Verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e gli obiettivi raggiunti in itinere e fine anno scolastico.
- Adozione di sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale attraverso le funzioni strumentali e il GLI: confronto sulla valutazione del soggetto con BES e strutturazione/aggiornamento di strumenti adeguati alla rilevazione e l'intervento (PEI –PDP) in un'ottica bio-psico-sociale facendo riferimento all'ICF-CY.
- Somministrazione di prove MT.
- Screening per la rilevazione precoce delle difficoltà in ambito linguistico e logico-matematico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno dell'istituto.

Si conferma il modello attuale di organizzazione proposto dal GLI. Si auspica flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno, proponendo attività specifiche in classe nonché individualizzate e di piccolo gruppo.

Si predispone un protocollo di accoglienza per l'inclusione di alunni con disabilità complessa attraverso lo Spazio educativo nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Si continuerà a procedere attraverso uno stretto raccordo tra le figure con Funzione strumentale.

La strutturazione dell'orario scolastico e in modo particolare di quello dei docenti di sostegno e degli assistenti educativi deve essere funzionale per gli alunni, condiviso da tutti i docenti dei team e dei consigli di classe e approvato dal Dirigente Scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con ASST e Centri riabilitativi per confronti periodici e/o in occasione degli incontri dei GLO
- Collaborazioni con le cooperative (assistenza educativa e specialistica)
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP ...)
- Rapporti con il CTS/CTI e gli sportelli di consulenza

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento attraverso un rimando costante delle attività proposte nell'Istituto.

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa dei bisogni e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Si assicura il coinvolgimento delle famiglie nella redazione del PEI e del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

- Progettare tenendo conto delle pluralità degli alunni e dei diversi stili cognitivi e di apprendimento
- Prestare attenzione al progetto di vita di ciascuno e al conseguimento delle competenze di base
- Adattare gli obiettivi curricolari, i criteri di valutazione e i materiali didattici
- Sostenere la motivazione ad apprendere promuovendo la relazione di aiuto tra pari
- Promuovere l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale e metodologie didattiche che favoriscano la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi
- Promuovere il senso di appartenenza al gruppo classe
- Promuovere la diffusione dell'Universal Design for Learning (UDL) in un'ottica bio-psico-sociale
- Promuovere l'utilizzo di ausili e sussidi nella progettazione didattica

Valorizzazione delle risorse esistenti

Considerata la particolare complessità del nostro Istituto sarà necessario usufruire delle competenze dei docenti di sostegno e curricolari specializzati, degli educatori e dei docenti con formazione specifica sui BES.

Si organizzeranno incontri di condivisione e verifica con gli assistenti educativi di plesso finalizzati allo scambio di esperienze, di idee, di metodi e di interventi specifici.

Si valorizzerà la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari e attraverso esperienze laboratoriali specifiche per l'inclusività.

Inoltre, si propone di utilizzare gli spazi, le strutture, i materiali disponibili per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità degli alunni con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'Istituto necessita di:

- docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- mediatori culturali
- psicopedagogisti per supporto, consulenza e sportello psicologico
- educatori per l'assistenza scolastica degli alunni con disabilità e alunni con Bisogni Educativi Speciali senza certificazione,
- progettazione in ottica AEP (InnovAES), per la gestione di laboratori all'interno delle classi e dei plessi.
- facilitatori linguistici per la promozione del successo formativo degli alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto Comprensivo di Busnago realizza progetti di continuità in modo che gli alunni possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali, la *Commissione Continuità provvederà* al loro inserimento nella classe più adatta.

Il presente PI intende sottolineare l'importanza del concetto di "continuità". Ciò significa sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento per la scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado, inteso come processo finalizzato a supportare gli alunni affinché compiano scelte consapevoli. A tale scopo risulta essere utile il supporto dello sportello orientamento del CTS/CTI Monza e Brianza e di Orientarete (Rete Trevi) di cui l'IC Busnago è capofila.